

Candidatura di Carla Del Vais – Università di Cagliari

1) Posizione professionale

Sono Professoressa Ordinaria di Archeologia fenicio-punica presso l'Università di Cagliari; in precedenza, a partire dal 2000, ho ricoperto il ruolo di Ricercatrice della stessa materia e poi di Professoressa Associata presso lo stesso Ateneo.

Mi sono laureata in Lettere Classiche presso l'Università di Cagliari con una tesi in Archeologia fenicio-punica sulle stele votive; ho conseguito il diploma presso la Scuola di Specializzazione in Archeologia dell'Università di Bologna con una tesi in Archeologia fenicio-punica su una forma ceramica e ho seguito il Corso di Perfezionamento sui materiali ceramici, lapidei e musivi per i Beni Culturali presso lo stesso Ateneo; ho inoltre conseguito il DEA (Diplôme d'Études Approfondies) e il dottorato di ricerca presso l'Université de Provence-FR con tesi sulla ceramica punica a vernice nera.

Dal 2000 insegno Archeologia fenicio-punica presso l'Università di Cagliari; sono stata *visiting professor* presso l'Université Bretagne Sud (FR). Sono membro del Consiglio del Dottorato in Storia, Beni Culturali e Studi Internazionali e direttrice della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici dell'Università di Cagliari.

Sono stata PI in due progetti di ricerca finanziati dalla Regione Sardegna e componente di altri progetti di ricerca nazionali e internazionali. Dal 1987 ho preso parte a numerosi scavi archeologici in Italia e all'estero (Sardegna, Sicilia, Minorca, Tunisia) e ho diretto scavi in Sardegna (Tharros, Othoca, Santu Teru-Senorbì, Santa Cristina e Lugherras-Paulilatino, Uselis). Ho preso parte a missioni archeologiche a Minorca-ES, Tunisia e Libano. Dal 1996 al 2021 sono stata direttrice del Museo Civico di Cabras (OR); dal 2025 sono direttrice dell'Antiquarium Arborense di Oristano; l'attività museale rappresenta per me uno spazio privilegiato di incontro con il territorio e dà la possibilità di svolgere un'efficace azione di divulgazione scientifica. Ho al mio attivo una monografia e circa 140 articoli scientifici su temi di archeologia fenicio-punica.

Le mie principali linee di ricerca riguardano l'archeologia funeraria, sviluppata principalmente attraverso scavi pluriennali nelle necropoli di Tharros e Othoca; lo studio dei contesti portuali, con particolare attenzione alle lagune di Santa Giusta (Othoca) e Mistras (Tharros), attraverso attività di scavo e ricerche geoarcheologiche e paleoambientali; lo studio della ceramica punica e a vernice nera proveniente da contesti funerari, abitativi, portuali e sacri; l'analisi delle stele e dei cippi funerari di età punica e punico-romana; la storia della disciplina in Sardegna, con particolare riferimento alla tradizione antiquaria ottocentesca.

Una parte significativa della mia attività di ricerca è dedicata alle collaborazioni interdisciplinari, finalizzate ad approfondire aspetti specifici quali l'evoluzione della linea di riva, i cambiamenti climatici, le trasformazioni del paesaggio e temi relativi all'economia antica, mediante studi geoarcheologici e paleoambientali; a queste attività si affiancano le ricerche archeometriche sulla ceramica, finalizzate alla determinazione delle provenienze e dei contenuti dei vasi.

https://web.unica.it/unica/page/it/carla_delv

2) Area geografica: Mediterraneo centro-orientale

L'attività scientifica e istituzionale si è svolta prevalentemente in Sardegna, dove ho maturato una consolidata esperienza nello studio delle dinamiche di interazione tra le presenze coloniali fenicie e centro-mediterranee e i sostrati nuragici, nonché dei processi di progressivo consolidamento del ruolo dell'isola nella geopolitica cartaginese. Le ricerche, condotte anche con diretta responsabilità scientifica sul campo, hanno interessato contesti funerari, insediativi, sacri e portuali, in particolare nei siti di Othoca, Tharros, Santa Cristina di Paulilatino e Santu Teru-Senorbì. Tale esperienza è stata ulteriormente arricchita da attività di ricerca in Nord Africa e Sicilia, che mi hanno permesso di acquisire una prospettiva comparativa sui fenomeni coloniali e sulle dinamiche di interazione nel Mediterraneo centro-occidentale.

3) Motivazioni e obiettivi della candidatura

La mia candidatura nasce dalla volontà di valorizzare la tradizione degli studi fenici e punici con baricentro mediterraneo, aprendola al confronto con le linee di ricerca delle scuole centro-, nord-europee e anglosassoni, improntate alle più innovative tecnologie e agli approcci interdisciplinari. In tale prospettiva, intendo contribuire al progetto scientifico e culturale del Congresso favorendo il dialogo e l'inclusione tra diverse scuole e tradizioni di ricerca e valorizzandone la pluralità di approcci, linguaggi ed esperienze.

Candidacy of Carla Del Vais – University of Cagliari

1) Professional position

I am a Full Professor of Phoenician-Punic Archaeology at the University of Cagliari; previously, from 2000 onwards, I held the post of Research Fellow in the same discipline and subsequently that of Associate Professor at the same university.

I graduated in Classics from the University of Cagliari with a dissertation on Phoenician-Punic archaeology focusing on votive stelae; I obtained my postgraduate diploma from the School of Specialisation in Archaeology at the University of Bologna with a dissertation on Phoenician-Punic archaeology focusing on a ceramic form, and I attended the Advanced Course on ceramic, stone and mosaic materials for Cultural Heritage at the same university; I also obtained the DEA (Diplôme d'Études Approfondies) and the PhD from the University of Provence (FR) with a thesis on black-glazed Punic pottery.

Since 2000, I have been teaching Phoenician-Punic Archaeology at the University of Cagliari; I have also been a visiting professor at the Université Bretagne Sud (FR). I am a member of the Doctoral Board for History, Cultural Heritage and International Studies and director of the Postgraduate School in Archaeological Heritage at the University of Cagliari.

I have been Principal Investigator on two research projects funded by the Region of Sardinia and a member of other national and international research projects. Since 1987, I have taken part in numerous archaeological excavations in Italy and abroad (Sardinia, Sicily, Menorca, Tunisia) and I have directed excavations in Sardinia (Tharros, Othoca, Santu Teru-Senorbi, Uselis, Santa Cristina and Lugherras-Paulilatino). I have taken part in archaeological missions to Menorca (Spain), Tunisia and Lebanon. From 1996 to 2021, I was director of the Cabras (OR) Civic Museum; since 2025, I have been director of the Antiquarium Arborense in Oristano; for me, museum work represents a unique opportunity to engage with the local area and provides the chance to carry out effective scientific outreach. I have authored one monograph and around 140 scientific articles on topics relating to Phoenician and Punic archaeology.

My main areas of research concern funerary archaeology, primarily carried out through long-term excavations at the necropolises of Tharros and Othoca; the study of port contexts, with particular focus on the lagoons of Santa Giusta (Othoca) and Mistras (Tharros), through excavations and geoarchaeological and palaeoenvironmental research; the study of Punic and black-glazed pottery from funerary, domestic, port and sacred contexts; the analysis of funerary stelae and cippi from the Punic and Punic-Roman periods; and the history of the discipline in Sardinia, with particular reference to the nineteenth-century antiquarian tradition. A significant part of my research is devoted to interdisciplinary collaborations, aimed at exploring specific aspects such as shoreline evolution, climate change, landscape transformations and topics relating to the ancient economy, through geoarchaeological and palaeoenvironmental studies; these activities are complemented by archaeometric research on pottery, aimed at determining the provenance and contents of the vessels.

https://web.unica.it/unica/page/it/carla_delv

2) Geographical area: Central-East Mediterranean

My scientific and institutional work has been carried out mainly in Sardinia, where I have gained extensive experience in studying the dynamics of interaction between the Phoenician and Central Mediterranean colonial presences and the Nuragic substrata, as well as the processes through which the island's role in Carthaginian geopolitics gradually became established. My research, which I also conducted with direct scientific responsibility in the field, has focused on funerary, housing, sacred and port contexts, particularly at the sites of Othoca, Tharros, Santa Cristina of Paulilatino and Santu Teru-Senorbi. This experience was further enriched by research carried out in North Africa and Sicily, which enabled me to gain a comparative perspective on colonial phenomena and the dynamics of interaction in the Central-western Mediterranean.

3) Motivations and aims of candidacy

My candidacy stems from a desire to promote the tradition of Phoenician and Punic studies with a Mediterranean focus, whilst opening it up to dialogue with the research approaches of Central, Northern European and Anglo-Saxon schools, which are characterised by the most innovative technologies and interdisciplinary approaches. With this in mind, I intend to contribute to the scientific and cultural project of the Congress by fostering dialogue and inclusion amongst different schools and research traditions, whilst highlighting the diversity of their approaches, languages and experiences.